

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe e Cari Colleghi buongiorno e ben trovati,

A nome del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, in qualità di Presidente, Vi porgo un cordiale benvenuto all'odierna Assemblea degli Iscritti riuniti per approvare il conto consuntivo 2025 con la ormai consolidata modalità telematica confermata perché permette una maggiore partecipazione degli Iscritti ai lavori assembleari.

Il Consiglio dell'Ordine si è insediato il 23/02/2026, mentre l'insediamento del CPO e del Collegio dei Revisori è avvenuto, rispettivamente, in data 09/03/2026 ed in data 11/03/2026. Questo evento rappresenta, pertanto, il primo incontro con le Iscritte e con gli Iscritti successivo alle elezioni del 15/16 gennaio per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, del Collegio dei Revisori e del Comitato Pari Opportunità e, pertanto, desidero porgere, anche a nome del Consiglio, un sincero ringraziamento a tutti voi per la partecipazione che testimonia quanto tenete all'Istituzione e questo, per noi, è fonte di grande ispirazione.

Un grande ringraziamento va poi alla Presidente Enrica Piacquaddio, ai precedenti Consiglieri, Revisori e componenti del CPO perché ci hanno consegnato un ente in ordine ed ottimamente funzionante! Ma un sincero ringraziamento deve essere rivolto anche al personale dell'Ordine che ha sostenuto e supportato con competenza e disponibilità le numerose iniziative dell'attuale Consiglio per attuare il programma 2022-2026 che ha visto non solo un rinnovamento del nostro Ordine con sempre maggiori servizi per gli Iscritti, ma anche un serio lavoro di implementazione della compliance cui gli enti come il nostro sono tenuti. Siamo certi di altrettanta dedizione e supporto per l'attuazione del programma 2026-2030 di questo Consiglio.

PREMESSA

Lo scenario geopolitico internazionale, già molto complesso negli anni successivi alla pandemia, si è ulteriormente complicato nel 2025 a causa della “guerra dei dazi” e nei primi mesi del 2026 con il conflitto tra Stati Uniti - Israele ed Iran. Oltre alle incertezze tipiche di tali eventi, questa nuova crisi sta causando

incrementi dei costi energetici scontando il ruolo dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz come rotta mercantile. Le crisi geopolitiche ed i mutamenti strutturali nelle politiche commerciali, che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali, determinano poi una grande incertezza nelle prospettive dell'economia mondiale del 2026, soprattutto perché lo shock determinatosi sull'offerta di prodotti energetici potrebbe avere potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione la cui valutazione, al momento, è di difficile valutazione per il fatto che tutto dipenderà dalla durata e dall'eventuale compromissione delle infrastrutture estrattive o delle rotte di approvvigionamento.

Anche l'Istat prefigura una tendenza generale al ribasso delle prospettive per l'economia mondiale nel 2026 ed ha già stimato una diminuzione dell'indice di crescita del PIL.

Nel 2025 l'economia italiana ha mostrato una crescita positiva, ma piuttosto debole. Il prodotto interno lordo è aumentato di circa lo 0,4–0,6%, segnando un rallentamento rispetto all'anno precedente. Non si è trattato di una fase di crisi, ma piuttosto di una crescita lenta e fragile.

A sostenere l'economia sono stati soprattutto i consumi interni e gli investimenti. In particolare, i fondi del PNRR hanno avuto un ruolo centrale nel mantenere attiva la domanda, finanziando progetti pubblici e infrastrutturali. Al contrario, il contributo delle esportazioni è stato limitato, a causa della debolezza del commercio internazionale.

Sul fronte del lavoro, si osserva un miglioramento: l'occupazione è aumentata e il tasso di disoccupazione è leggermente diminuito. Questo, insieme al calo dell'inflazione — scesa intorno al 2% — ha contribuito a rafforzare, anche se moderatamente, il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, i consumatori restano prudenti, segno che la fiducia non è ancora pienamente consolidata.

Nonostante questi segnali positivi, persistono alcune criticità strutturali importanti. Tra queste, la bassa produttività e l'elevato debito pubblico, che limita i margini di intervento dello Stato. Inoltre, l'economia italiana rimane fortemente esposta a fattori esterni, come i prezzi dell'energia e l'andamento del commercio globale.

Guardando al 2026, le prospettive indicano un leggero miglioramento della crescita, stimata tra lo 0,7% e lo 0,8%, peraltro, già rivisto al ribasso da Istat per l'incognita della crisi medio orientale. Questo recupero dovrebbe essere sostenuto ancora una volta dagli investimenti legati al PNRR e da un contesto di inflazione più stabile.

Tuttavia, i rischi restano significativi. Le tensioni geopolitiche, eventuali barriere commerciali e un rallentamento dell'economia globale potrebbero penalizzare ulteriormente le esportazioni italiane. Inoltre, con il progressivo esaurimento degli effetti del PNRR, potrebbe venire meno uno dei principali motori della crescita recente.

In conclusione, l'economia italiana si trova in una fase di crescita moderata ma vulnerabile. I progressi ci sono, soprattutto sul fronte dell'inflazione e dell'occupazione, ma restano fragilità strutturali che rendono il Paese sensibile agli shock esterni.

LA NOSTRA PROFESSIONE

Dal "RAPPORTO 2025 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili", redatto dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, emerge che nel 2024, sono diminuiti dello 0,4% con un decremento in valore assoluto di 472 unità. I dati reddituali, invece, mostrano una crescita del reddito medio (dati riferiti al 2023) che si è incrementato del 10,1% in termini nominali e del 4% in termini reali, molto meglio di quanto fatto registrare dal Pil nello stesso anno e cioè +6,7% e +0,7%.

La dinamica vede una concentrazione del calo nell'area del Centrosud, mentre l'area del Nord prosegue una tendenza positiva, seppur dimensioni ridotte; il dato si inverte in termini di crescita reddituale. Tale dinamica, rilevata anche nel recente passato, deve essere considerata come una conseguenza naturale del riequilibrio fisiologico che caratterizza i mercati professionali sul territorio oltre che di fattori legati alle dinamiche demografiche e occupazionali che riguardano in generale il sistema economico e il mondo delle libere professioni.

Il calo di iscritti è un fenomeno che dipende in larga parte da un incremento delle cancellazioni, considerando le 1.958 nuove iscrizioni del 2024, rispetto alle 1.864 del 2023.

Ciò che preoccupa, invece, è il calo dei praticanti. Secondo i dati del Rapporto, infatti, nel corso del 2024, gli iscritti al registro del tirocinio hanno subito una flessione del 5,7% risultando pari a 11.039. Anche in questo caso, il calo maggiore è avvenuto nel Sud (-13,8%) con il Nord che resiste (-0,7%).

La tendenza ormai inarrestabile al calo dei praticanti, che trova molte spiegazioni nei trend demografici e del mercato del lavoro, è certamente indice di una disaffezione sempre più pronunciata dei giovani verso la professione di Commercialista che impone cambiamenti strutturali per arginare il fenomeno.

In crescita le Stp, probabilmente per le modifiche normative che hanno reso la fiscalità meno svantaggiosa. A fine anno, le Stp iscritte all'Albo sono circa 2.000 unità e si presentano anche ben distribuite sul territorio.

Cresce anche la componente femminile tra gli iscritti all'albo che raggiunge il 34% medio nazionale con alcune regioni ben oltre il 40% come l'Emilia-Romagna e il Piemonte. Ritorna a crescere la quota di giovani (iscritti fino a 40 anni) che ora è pari al 16,5%, sostanzialmente attribuibile all'incremento di cancellazioni che ha interessato prevalentemente gli over 60.

Nel complesso, a fine 2024, gli iscritti all'albo sono 119.952, mentre gli iscritti alle casse di previdenza sono 100.087. Il reddito professionale medio, riferito al 2023, è pari a 80.648 euro e si è incrementato di 7.371 euro in un solo anno. La crescita maggiore del reddito medio si è verificata tra gli iscritti con un'età tra 41 e 60 anni, mentre i giovani hanno perso leggermente rispetto agli over-60 così come le donne rispetto agli uomini. I dati indicano, infatti, un leggero aumento del gender pay gap che passa dal 42,3 al 42,9%.

È una fotografia complessa quella che emerge dal Rapporto, con un chiaroscuro evidente che fornisce indicazioni importanti sullo stato di salute della categoria.

Come sempre, il Rapporto presenta un'analisi dello scenario macroeconomico e del sistema produttivo delle imprese italiane così come si sono evolute nell'ultimo anno insieme ai dati su iscritti, redditi ed economia per singolo Ordine territoriale.

Una mappatura puntuale, quindi, non solo della consistenza e della estensione territoriale dei singoli Ordini, il cui territorio molto spesso non corrisponde con quello della provincia o dell'area metropolitana

di riferimento, ma anche dell'economia locale letta attraverso la popolazione, il Pil, le imprese, le società e i loro bilanci con dati puntuali, ricostruiti territorio per territorio, riferiti a addetti, fatturato e valore aggiunto.

Il nostro Ordine è sempre il sesto in Italia per numero di iscritti.

Il Bilancio di Genere 2024, predisposto dal CPO del nostro Ordine in carica nella Consiliatura 2022-2026 e pubblicato sul sito dell'Ordine, contiene una approfondita analisi delle Iscritte e degli Iscritti al 31/12/2024 e, quindi, permette di poter comparare la nostra situazione con quella rilevata per lo stesso periodo a livello nazionale e regionale.

Il numero complessivo degli Iscritti all'Ordine di Bologna al 31/12/2024 è pari a 2.619, con un decremento di 17 unità rispetto al precedente esercizio 2023, pari allo 0,65% in termini assoluti sostanzialmente in linea con il dato nazionale dello 0,4%.

La situazione dei tirocinanti 2024 è migliore delle rilevazioni nazionali dell'area Nord (-0,7%), con un dato di 95 nuovi iscritti contro i 78 del 2023 (+19,2%). In crescita anche il numero delle Stp dalle 21 del 2023 alle 24 del 2024.

In termini di genere, le Colleghe iscritte nel 2024 sono 1.126, con una incidenza sempre pari al 43% del totale. Ciò conferma l'analisi nazionale ponendo il nostro Ordine al disopra del dato del 40% rilevato in Emilia-Romagna. I Colleghi iscritti nel 2024, invece, sono 1.493 con una incidenza del 57% sul totale.

Anche a livello locale si conferma la rilevazione che il calo del 2024 è dovuto al numero delle cancellazioni (75 di cui 11 per trasferimento *out*) rispetto ai nuovi iscritti (57 di cui 3 per trasferimento *in*) e, purtroppo, è una tendenza cui stiamo assistendo negli ultimi anni.

Per quanto attiene la suddivisione in base all'età degli iscritti, nel nostro Ordine si è avuto un calo degli iscritti nella fascia di età under 40 ed una crescita di quella over 60, in particolare, gli appartenenti alla prima ha avuto un incremento di 45 unità per nuovi iscritti nel corso del 2024, con una riduzione di 40 unità per il passaggio alla fascia di età successiva, mentre sono state ben 89 le movimentazioni dalla fascia di età compresa tra 40 e 60 anni a quella degli over 60. Il saldo netto tra nuovi iscritti nella fascia under 40 (+45) è comunque ancora leggermente superiore alle cancellazioni di quelli nella fascia over 60 (-42).

Fasce di età	2023	Nuovi iscritti	Trasferiti da altri ordini	Cancellati	Passaggio fascia età IN	Passaggio fascia età OUT	2024
Inferiore o uguale ai 40	460	45	1	(12)	-	(40)	454
da 41 a 60	1.459	4	1	(20)	40	(89)	1.395
superiore a 60 (da 61 anni)	717	5	1	(42)	89	-	770
TOTALE	2.636	54	3	(74)	129	(129)	2.619
DELTA	8		57			(74)	(17)

Si conclude questo paragrafo con una “fotografia” del 2025 dalla quale pare confermato il quadro d’insieme rilevato nelle pagine precedenti.

Il numero totale delle Iscritte e degli iscritti all’Albo risulta di 2.623, di cui 22 alla Sezione Speciale, contro i 2.643, di cui 24 alla Sezione Speciale, con 45 nuove iscrizioni e 65 cancellazioni, con un saldo netto negativo di -20 iscritti. Si conferma anche il calo degli under 40 che passano da 454 a 444, la crescita della fascia over 60 che passano da 770 a 838 ed ancora il calo della fascia over 40-under 60 che passano da 1.395 a 1.319.

Anche per il 2025 si rileva un aumento dei nuovi tirocinanti dai 95 del 2024 ai 106 del 2025 e delle Stp che passano da 24 del 2024 a 27 del 2025.

Per un esame più completo attenderemo l’analisi del nostro CPO.

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E DISCIPLINA

La fiducia fra le Iscritte e fra gli Iscritti, i clienti, le istituzioni è fondamentale per riaffermare il ruolo del Commercialista.

Correttezza e professionalità sono principi cardine del nostro codice deontologico e pertanto l’azione disciplinare rappresenta un elemento necessario e imprescindibile nello svolgimento della nostra attività.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale, insediato il 4 maggio 2022, ha comunicato i dati riportati nella nota integrativa con riferimento all’attività disciplinare svolta sino al 31/12/2025. Nel corso del 2025, inoltre, abbiamo sottolineato l’importanza della formazione in materia di deontologia anche con un convegno organizzato dalle Commissioni Deontologia, Opinamento parcelle e Incompatibilità.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale, insediato il 4 maggio 2022, ha comunicato i dati che seguono con riferimento all'attività disciplinare svolta sino al 31/12/2025:

– PREMESSE

L'attuale Consiglio di Disciplina Territoriale si è insediato lo scorso 4 maggio 2022, a seguito del Provvedimento del Tribunale di Bologna del 19 aprile 2022 n. 44.

Nell'ambito dei compiti istituzionali, con l'intento di tenere puntualmente aggiornato il Consiglio dell'ODCEC sull'attività del Consiglio di Disciplina Territoriale, il Presidente di quest'ultimo ha provveduto annualmente a relazionare il Consiglio in merito alla propria attività.

– STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Come consuetudine, nelle precedenti Relazioni del Presidente, di seguito si sintetizza la struttura e l'organizzazione del Consiglio di Disciplina Territoriale. Per il periodo 2022-2026 il Consiglio di Disciplina Territoriale si è articolato in cinque Collegi di Disciplina Territoriali composti da 3 membri ciascuno. Tale formula, in discontinuità col passato (3 Collegi composti da 5 componenti), ha rappresentato una sperimentazione finalizzata non solo a migliorare sul piano organizzativo l'attività del Consiglio di Disciplina Territoriale (per la possibilità di poter esaminare un maggior numero di posizioni ed aumentare il numero di ore dedicate allo svolgimento delle udienze passate mensilmente da tre a cinque), ma anche a non disperdere alcune figure caratterizzate da una professionalità di particolare valore che avrebbero potuto rendere un grande contributo se responsabilizzate a livello di presidenza di un singolo Collegio di Disciplina Territoriale.

La collaborazione tra i Consiglieri di Disciplina ha permesso di supportare l'incremento dell'attività dell'Ufficio di Segreteria che, come è noto, è formalmente costituito da una sola persona.

Secondo il giudizio del Presidente, tale "sperimentazione" ha raggiunto gli obiettivi a cui era stata ispirata, senza presentare particolari problematiche o criticità.

Per l'intero anno 2025 il Consiglio di Disciplina Territoriale era così organizzato:

Presidente: il dott. Claudio Solferini, che ha presieduto anche il Primo Collegio di Disciplina Territoriale;

Vicepresidente: il dott. Alberto Tattini, che ha anche presieduto il Secondo Collegio di Disciplina Territoriale;

Segretario: il dott. Luca Mazzoni in quanto Consigliere con minore anzianità di iscrizione all'Albo;

Collegi di Disciplina Territoriale

Terzo Collegio Presidente: dott. Alessandro Nanni;

Quarto Collegio Presidente: dott. Antonio d'Errico;

Quinto Collegio Presidente: dott. Marcello Tarabusi.

Nel loro complesso, i cinque Collegi di Disciplina Territoriale sono risultati così costituiti:

	Collegio n. 1	Collegio n. 2	Collegio n. 3	Collegio n. 4	Collegio n. 5
Presidente	dott. Claudio Solferini	dott. Alberto Tattini	dott. Alessandro Nanni	dott. Antonio d'Errico	dott. Marcello Tarabusi
Membro	dott.ssa Maria Angela Conti	dott. Paolo Montefameglio	dott. Marco Vinicio Susanna	dott. Leonardo Biagi	dott.ssa Teresa Zambon.
Segretario	dott. Luca Mazzoni	dott.ssa Silvia Parma	dott.ssa Maria Cristina Bonfiglioli	dott.ssa Adele Graziosi	dott. Giuseppe Oliveri

A nome dell'Ordine desidero ringraziare le Colleghe ed i Colleghi che hanno dato la loro disponibilità a far parte del Consiglio di Disciplina Territoriale per l'attività svolta a favore e nell'interesse delle Iscritte e degli Iscritti.

– FINALITA' E MISSIONI

Preliminarmente è ancora una volta utile richiamare, come la *“funzione disciplinare costituisca la più delicata, complessa e coinvolgente sul piano personale, delle attribuzioni che la legge affida al sistema ordinistico della professione”*.

L'attribuzione dei poteri demandati al Consiglio di Disciplina Territoriale trova fondamento e giustificazione nell'interesse di garantire l'effettiva permanenza nel consesso professionale solo di soggetti giudicati idonei allo svolgimento della professione. Non si tratta quindi di prerogative volte a tutelare l'attività dei Colleghi, quanto il potere-dovere da parte dell'Ordine Professionale diretto a conservare il rispetto e l'osservanza dei doveri individuati dalla legge e dall'etica professionale ad esclusivo interesse della collettività.

L'esame, sempre più esteso, dei comportamenti delle Colleghe e dei i Colleghi, è questione che ha quindi natura squisitamente pubblicistica.

È opportuno in questa sede ricordare in particolare due articoli.

Il primo: l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 28 giugno 2005 (Decreto Istitutivo dell'ODCEC) il quale dispone che *“Il procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti nell'Albo è volto ad accertare la sussistenza della responsabilità disciplinare dell'incolpato per le azioni od omissioni che integrino violazione di norme di legge e regolamenti, del codice deontologico, o siano comunque ritenute in contrasto con i doveri generali di dignità, probità e decoro, a tutela dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.”*

Il secondo: l'art. 50, comma 6 del già menzionato D.Lgs. n. 139/20085, che così recita: *“Il professionista è sottoposto a procedimento disciplinare anche per fatti non riguardanti l'attività professionale, qualora si riflettano sulla reputazione professionale o compromettano l'immagine e la dignità della categoria.”*

È utile inoltre ricordare ancora che l'organo disciplinare si è sempre attenuto, nella valutazione della condotta posta in essere dall'Isritto e nell'ambito del procedimento amministrativo, ai principi dell'imparzialità, del buon andamento dell'azione amministrativa, nonché al rispetto delle garanzie del contraddittorio, così come espressamente indicate dall'art. 49 del D.Lgs. n. 139/2005.

I singoli Collegi, nell'irrogare i loro provvedimenti, si sono sempre adoperati per attenersi al principio di proporzionalità e adeguatezza rispetto alla gravità del fatto ed al profilo soggettivo del Collega.

Si ritiene infine utile segnalare che i provvedimenti sono sempre stati adottati all'unanimità dei voti e che i singoli membri dei Collegi hanno sempre operato in un clima e con spirito di collaborazione ed impegno reciproco.

–ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE.

Vengono di seguito sinteticamente riportate le attività svolta nel periodo 2022-2025, riportando qui di seguito le riunioni di ogni singolo Collegio, nel periodo considerato. Si precisa che quelle dell'esercizio 2022 sono comprensive, sia delle riunioni del precedente Consiglio, sia di quelle dell'attuale Consiglio e ciò al fine di una corretta comparazione, nell'arco temporale considerato:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale 2022-2025
Consiglio di Disciplina Territoriale in seduta plenaria	5	7	8	10	30
Collegio Territoriale n. 1	10	10	11	10 ¹	41
Collegio Territoriale n. 2	10	10	11	11 ²	42
Collegio Territoriale n. 3	10	11	11	11 ³	43
Collegio Territoriale n. 4	5	8	8	9 ⁴	30
Collegio Territoriale n. 5	6	11	11	11 ⁵	39
Totale	46	57	60	62	225

Nel rinviare alle Relazioni al Bilancio Consuntivo del Presidente *pro tempore* dell'ODCEC di Bologna delle precedenti annualità per l'attività del Consiglio di Disciplina Territoriale del periodo 2022-2024, di seguito si riportano sinteticamente le attività svolte nel periodo 2022-2025:

–INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE NEL PERIODO 2022-2025

Al fine di fornire un quadro dell'attività che ha impegnato, in questo arco temporale, il Consiglio di Disciplina Territoriale, vengono fornite indicazioni sulle segnalazioni/istanze/esposti/denunce pervenute e che hanno costituito oggetto dell'attività da parte dei singoli Collegi e del Consiglio di Disciplina Territoriale.

Di seguito vengono riepilogati, articolandoli in funzione della loro natura, gli “esposti” e le “segnalazioni” che sono state prese in carico nel corso del periodo 2022- 2025:

- 1) Segnalazioni del Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ODCEC di Bologna riguardanti Colleghe e Colleghi che non hanno assolto all'obbligo del versamento del contributo annuale di iscrizione all'Albo; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
7	17	25*	0**	49
* n. 6 segnalazioni hanno riguardato Colleghi deceduti, già cancellati su loro istanza, e Colleghi già sospesi per morosità)				
** stati cancellati per morosità due iscritti precedentemente segnalati al Consiglio di Disciplina Territoriale				

¹ Il Collegio di Disciplina 1 si è riunito secondo un calendario prefissato nel primo martedì di ogni mese.
² Il Collegio di Disciplina 2 si è riunito secondo un calendario prefissato nel secondo martedì di ogni mese.
³ Il Collegio di Disciplina 3 si è riunito secondo un calendario prefissato nel terzo martedì di ogni mese.
⁴ Il Collegio di Disciplina 4 si è riunito secondo un calendario prefissato nel quarto martedì di ogni mese.
⁵ Il Collegio di Disciplina 5 si è riunito secondo un calendario prefissato nel primo giovedì di ogni mese.

2) Segnalazioni del Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ODCEC di Bologna riguardanti Colleghe e Colleghi non hanno assolto agli obblighi di Formazione Professionale Continua FPC per il triennio:

- Anno 2022: Comunicazione pervenuta dal Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ODCEC del 2020 riguardante Colleghi che nel triennio 2017-2019 non avevano assolto, interamente o parzialmente, l'obbligo della Formazione Professionale Continua FPC. Le Colleghe ed i Colleghi che nella suddetta comunicazione venivano individuati come inadempienti agli obblighi formativi ammontavano a n. 343.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale ha suddiviso tra i vari Collegi di Disciplina suddividendoli in tre *cluster* iniziando dalle posizioni riguardanti gli inadempimenti più significativi, cioè quelli con il minor numero di “crediti FPC” acquisiti.

- Anno 2024: Comunicazione pervenuta dal Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ODCEC del 2020 riguardante Colleghi che nel triennio 2020-2022 non avevano assolto, interamente o parzialmente, l'obbligo della Formazione Professionale Continua FPC:
 - Colleghe/Colleghi inadempienti *under* 65 anni n. 97 (si evidenzia che le segnalazioni esaminate sono state solo n. 92 causa: n. 1 segnalazione di Collega trasferito ad altro Ordine, n. 3 segnalazioni risultate errate e n. 1 segnalazione sospesa;
 - Colleghe/Colleghi inadempienti *over* 65 anni: n. 40 (si evidenzia che le segnalazioni esaminate sono state solo n. 24 causa: n. 12 segnalazioni di Colleghe/Colleghi cancellati su istanza e n. 4 segnalazioni risultate errate;
- Anno 2025: segnalazioni del Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'Ordine DCEC riguardanti Colleghi che non hanno assolto agli obblighi di Formazione Professionale Continua FPC per il triennio:
nessuna (si evidenzia però che nell'anno 2025 sono state esaminate le precedenti segnalazioni riguardanti i n. 40 Colleghi inadempienti *over* 65 anni evidenziando altresì che le posizioni

effettivamente esaminate sono state solo n 24 in quanto n. 12 segnalazioni riguardavano
 Colleghi cancellati dall'Albo e n. 4 segnalazioni risultate improprie

- 3) Segnalazioni pervenute dall'Autorità Giudiziaria riguardanti Colleghe e Colleghi sottoposti a indagini della Magistratura Penale; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
0	2	2	1	5

- 4) Segnalazioni pervenute dall'Autorità Giudiziaria in periodi precedenti al mandato dell'attuale Consiglio di Disciplina Territoriale riguardanti Colleghe e Colleghi sottoposti ad indagini della Magistratura Penale il cui procedimento è tuttora in corso; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
13	8	5	5	31

- 5) Segnalazioni pervenute dall'Autorità Giudiziaria in periodi precedenti al mandato dell'attuale Consiglio di Disciplina Territoriale riguardanti Colleghe e Colleghi sottoposti ad indagini della Magistratura Penale il cui procedimento disciplinare si è concluso nel corso di ciascun anno; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
2	6	3	1	12

- 6) comunicazioni pervenute dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Emilia-Romagna ex art. 39 del D.Lgs. n. 241/1997 riguardanti Colleghe e Colleghi che hanno inviato tardivamente le comunicazioni telematiche e/o visti di conformità ritenuti "infedeli"; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
23	0	47	17	87

- 7) Esposti pervenuti da soggetti terzi e/o da professionisti riguardanti Colleghe e Colleghi che avrebbero asseritamente violato il Codice Deontologico; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
14	15	13	19	61

- 8) Segnalazioni del Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ODCEC di Bologna riguardanti Colleghe e Colleghi in potenziale situazione di incompatibilità con l'iscrizione all'ODCEC; Colleghe e Colleghi coinvolti:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale2022-2025
2	1	2	1	6

– COMPORTAMENTI ADOTTATI

Sulla base degli esposti/istanze ricevute il Consiglio di Disciplina Territoriale, nelle sue tre articolazioni Collegiali, ha avviato la fase preistruttoria e, ove necessario, quella istruttoria pervenendo, ove possibile, ad una “decisione”. Si ricorda però che i procedimenti aperti a seguito dell'avvio dell'attività dell'Autorità Giudiziaria, restano in genere sospesi fino ad una pronuncia di detta Autorità. In questi casi compito del Consiglio è quello di monitorare l'evoluzione del procedimento giudiziario chiedendo aggiornamenti periodici, anche al fine di non far decadere l'azione disciplinare.

–PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI NEL CORSO DELL'ANNO 2025 PER VIOLAZIONI DEL CODICE DEONTOLOGICO

Qui di seguito vengono riportati, in funzione della natura del provvedimento, le decisioni cui è pervenuto il Consiglio di Disciplina Territoriale nel corso del periodo 2022-2025:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale 2022-2025
Radiazione Albo	0	1	2	0	3
Sospensione per morosità	2	11	4	0	17
Sospensione temporanea dall'attività professionale	2	3	0	1	6
Cancellazioni per morosità	0	1	4	2	7
Censure	0	1	1	1	3
Archiviazioni successive all'apertura dell'istruttoria	9	6	5	3	23
Archiviazioni in pre-istruttoria	10	13	9	15	47
Totale	25	36	60	21	106

Per la rilevanza, in termini temporali, in aggiunta ai sopra menzionati provvedimenti, una menzione specifica deve essere rivolta alla Formazione Professionale che ha assorbito una rilevante porzione dell'attività del Consiglio di Disciplina Territoriale. I provvedimenti adottati nel corso del periodo 2022-

2025 in materia di carenze nella Formazione Professionale Continua da parte di Colleghe e Colleghi, sono stati i seguenti:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	Totale 2022-2025
Sospensione temporanea dall'attività professionale	14	0	28	2	44
Censure	17	3	13	2	35
Archiviazioni successive all'apertura dell'istruttoria	13	3	10	3	29
Archiviazioni in pre-istruttoria con richiamo	210	3	0	0	213
Archiviazioni in pre-istruttoria	0	0	40	20	60
Totale	254	9	91	27	381

–DECISIONI IN MATERIA DI RICORSI PRESENTATI AL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DEL CNDCEC

Si informa che, a seguito delle decisioni assunte nel corso del 2025 dal Consiglio Territoriale di Disciplina dell'ODCEC di Bologna, non è stato presentato alcun ricorso contro una tale decisione adottata dal Consiglio di Disciplina Territoriale al Consiglio di Disciplina del CNDCEC.

– RAPPORTI CON IL CNDCEC

Il Consiglio di Disciplina Territoriale, nell'ambito delle proprie funzioni, nel 2025, si è fatto promotore, di una richiesta di parere al servizio c.d. "Pronto Ordini" del CNDCEC per la quale ha ottenuto riscontro nello stesso anno 2025.

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il Comitato Pari Opportunità si è insediato il 9 marzo 2026, i componenti effettivi sono:

1. dott.ssa Maurizia Lanzoni - Presidente
2. dott.ssa Antonella Pasini – Vicepresidente
3. dott. Stefano Foglia – Segretario
4. dott. Mauro Molinari
5. dott. Luca Montevecchi
6. dott.ssa Giulia Muratori
7. dott.ssa Elisa Vicenzi

Al momento non risultano ancora nominati i componenti aggiuntivi ai sensi dell'art.4 del Regolamento del CPO.

Come anticipato, il CPO nel 2025 ha redatto il bilancio di genere 2024, pubblicato nel sito dell'Ordine.

Il CPO inoltre ha partecipato attivamente:

- alla serata di beneficenza a ottobre 2025 dedicata all'uguaglianza di genere e alla premiazione delle donne organizzata dall'Associazione Inner Wheel Club di San Lazzaro Savena-Idice;
- alla manifestazione "Race for the Cure" con la formazione di una propria squadra;

LE ATTIVITA' DELL'ORDINE

I dati delle attività di *front office* sono riportati nella nota integrativa.

Nel corso del 2025 il nostro Ordine ha aderito all'iniziativa di condivisione del sito messo a disposizione dal Consiglio Nazionale, Il Consiglio dell'Ordine è a conoscenza delle problematiche emerse nella migrazione dei dati dal vecchio sito al nuovo sito dell'ODCEC di Bologna. I nostri tecnici stanno procedendo al ripristino dei contenuti per ripopolare i contenuti.

Sono proseguite le attività degli sportelli per offrire supporto agli Iscritti in materia di privacy, antiriciclaggio e per informazioni. Sono tutti servizi gratuiti che l'Ordine mette a disposizione per aiutare concretamente gli Iscritti.

Anche nel 2025 sono state svolte numerose attività per rafforzare le sinergie con altri Ordini territoriali e con il Consiglio Nazionale al fine di offrire agli Iscritti ulteriori servizi a supporto delle attività degli Studi.

Nel 2025, il nostro Ordine ha organizzato vari eventi insieme al CNDCEC, per rilevanza, si segnala a maggio 2025 il seguente "La Diffusione della Cultura della Legalità: Corso Nazionale di perfezionamento in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" al quale hanno partecipato il Presidente e alcuni Consiglieri Nazionali, Magistrati e Avvocati; ad altri eventi del CN hanno partecipato consiglieri dell'Ordine di Bologna, quali relatori, su vari temi. Sono state poi organizzate dal CNDCEC, in collaborazione con la Fondazione Formazione Nazionale, due edizioni del corso di aggiornamento per i professionisti iscritti nell'elenco ex art. 179 – ter disp. att. c.p.c..

Inoltre, molti colleghi del nostro hanno nelle commissioni nazionali, confermando quindi, il grande impegno profuso dal nostro Ordine e dai nostri iscritti nella formazione.

Il coinvolgimento in tanti eventi nazionali e di altri ordini territoriali testimonia l'importante ruolo che viene riconosciuto al nostro Ordine.

Nel 2025, inoltre, l'offerta formativa è stata sviluppata anche su temi maggiormente specialistici, ma con attenzione maggiore al coinvolgimento di soggetti diversi dagli iscritti. In particolare, fra gli eventi del 2025:

- A settembre 2025 si è tenuto l'evento Farete in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna dal titolo il ruolo rivoluzionario dell'intelligenza artificiale ("IA");
- nel secondo semestre abbiamo partecipato al primo bando regionale che assegna risorse a progetti per favorire l'accesso alle procedure di composizione della crisi per i cittadini che non riescono a pagare i propri debiti, insieme alla Città Metropolitana e al Comune di Bologna, quali capofila, e all'Ordine degli Avvocati di Bologna. Il progetto si è classificato primo e ha l'obiettivo di estendere la rete informativa che promuove lo Sportello informativo della Città metropolitana sul territorio e di migliorare le competenze multidisciplinari di almeno 100 professionisti specializzati che operano in materia di crisi, e di almeno 20 unità di personale degli Enti locali della Rete. Molti colleghi saranno, dunque, chiamati a formare cittadini e personale dipendente nelle strutture che si occupano di soggetti fragili.

Infine, in merito alla formazione, nell'anno scorso, l'Ordine ha garantito alle Iscritte ed agli Iscritti la possibilità di frequentare i corsi richiesti da norme in vigore per specifiche nuove attività e i corsi base e di aggiornamento obbligatori in relazione al mantenimento dell'iscrizione in specifici Registri, Albi ed Elenchi ministeriali, in particolare sono stati organizzati i corsi per l'iscrizione e l'aggiornamento per esperti della Composizione Negoziata, gestori della crisi di impresa e insolvenza e gestori del sovraindebitamento, i corsi per l'iscrizione e la formazione dei revisori legali e per la formazione in materia di privacy e di antiriciclaggio.

La tabella che segue indica, per tipologia ed ente organizzatore, gli eventi organizzati dall'ODCEC e dalla Fondazione DCEC di Bologna nel periodo 2022-2026, nonché il numero complessivo di partecipanti.

Tipologia	2022				2023			
	ODCEC	FDCEC+ODCEC	FDCEC	Totale anno	ODCEC	FDCEC+ODCEC	FDCEC	Totale anno
Convegno	9	11	1	21	6	55	11	72
Corso	0	5	0	5	10	26	0	36
E-Learning	0	8	4	12	2	86	40	128
Videoconferenza	4	19	117	140	0	0	1	1
Totale	13	43	122	178	18	167	52	237
Partecipanti	23.997				20.533			

Tipologia	2024				2025				Totale 2022- 2026
	Ente organizzatore	ODCEC	FDCEC+ODCEC	FDCEC	Totale anno	ODCEC	FDCEC+ODCEC	FDCEC	
Convegno	0	70	13	83	0	37	14	51	227
Corso	1	12	0	13	0	12	0	12	66
E-Learning	0	52	42	94	0	41	31	72	306
Videoconferenza	0	10	0	10	0	0	0	0	151
Totale	1	144	55	200	0	90	45	135	750
Partecipanti	23.202				15.582				83.314

COMMISSIONI DI STUDIO E ISTITUZIONALI

Nel 2025 le Commissioni di Studio regolarmente costituite sono state 29 e le Commissioni Istituzionali 8, per un totale di circa 500 Colleghi impegnati.

L'attività delle Commissioni anche nel 2025 è stata programmata e coordinata dai Consiglieri delegati cercando di evitare sovrapposizioni e sollecitando anche la redazione di quaderni di aggiornamento oppure di approfondimento specialistico su alcuni argomenti.

Ancora una volta i colleghi che partecipano alle commissioni hanno dato prova di competenza, professionalità e spirito di servizio, a conferma della grande importanza che l'Ordine ha dato in questi anni alla formazione e allo scambio fra colleghi di competenze ed esperienze.

Le attività delle commissioni, inoltre, vengono supportate costantemente dai professori della Università di Bologna, come dimostra, il coinvolgimento dell'Università di Bologna

Infine, l'Ordine ha prestato ancora una collaborazione fattiva alle edizioni di eventi che annualmente si tengono quali Insolvenz Fest, il convegno CLAMEP-Deloitte, Top 500 di PWC.

Molti sono stati gli eventi organizzati dalle commissioni, in varie materie, insieme a convegni con altri Ordini e con la SAF Emilia-Romagna.

OPINAMENTI

Nel corso dell'anno 2025 sono state depositate all'Ordine n. 3 richieste di parere di liquidazione parcelle che sono state regolarmente visionate ed opinare dalle due Commissioni Liquidazioni Parcelle per un ammontare di importo opinato pari a euro 776,25.

RICORSI IN PREVENZIONE

Nel corso dell'anno 2025 non è stato depositato nessun Ricorso in Prevenzione presso la Segreteria

dell'Ordine.

**COMMISSIONE ISTITUZIONALE INCOMPATIBILITÀ EX ART.4 DECRETO
LEGISLATIVO 28/06/2005, N.139**

La Commissione Istituzionale “Incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. n. 139/2005”, nel 2025 ha esaminato n. 3 casi.

SAF EMILIA ROMAGNA

La Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia-Romagna – SAF Emilia-Romagna, costituita in data 21 novembre 2015, ha come obiettivo la valorizzazione e la tutela della figura professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile attraverso la progettazione di percorsi formativi altamente qualificati, tali da garantire il mantenimento delle competenze e delle capacità professionali.

Gli attuali organi della SAF Emilia-Romagna come da delibera dell'Assemblea svolta nel 2022 sono così composti:

Comitato Esecutivo	
Modena	Andrea Pivetti – Presidente
Piacenza	Carlo Bernardelli
Bologna	Monica Mastropaolo
Parma	Marco Pedretti
Reggio Emilia	Paola Pizzetti
Comitato Scientifico (referenti ODCEC)	
Modena	Federica Bedoni
Ravenna	Chiara Bozzano
Ferrara	Milena Cariani
Reggio Emilia	Filippo Fontana
Forlì-Cesena	Giorgio Gavelli
Piacenza	Stefano Lunati
Bologna	Vittorio Melchionda
Rimini	Filippo Ricci
Parma	Marco Ziliotti
Comitato Scientifico (referenti Università)	
Parma	Pier Luigi Marchini – Coordinatore
Piacenza	Anna Maria Fellegara
Ferrara	Salvatore Madonna
Bologna	Marco Maria Mattei
Modena e Reggio Emilia	Stefano Montanari
Bologna	Angelo Paletta
Collegio dei Revisori	
Ferrara	Fabio Andreoli – Presidente

Forlì-Cesena	Silvia Romboli – Effettivo
Ravenna	Daniela Venturi – Effettivo
Bologna	Gionata Bartolini – Supplente
Rimini	Vittorio Betti – Supplente

L'attività formativa svolta dalla Saf Emilia-Romagna è consultabile sul sito www.safemiliaromagna.it.

Ricordo che il mandato dei componenti degli organi della SAF Emilia-Romagna coincide con quello dei Consigli degli Ordini dell'Emilia-Romagna e, pertanto, nel 2026 i nuovi Presidenti degli Ordini dell'Emilia-Romagna dovranno designare i nuovi componenti.

CODER

Nel 2025 la presidenza del CODER è stata assunta dall'ODCEC di Forlì.

Le iniziative sviluppate con il CODER sono numerose: commissioni composte da Colleghi dei nove Ordini dell'Emilia-Romagna per i rapporti con la Direzione Regionale, per l'attività relativa all'area lavoro, per le attività degli ordini in materia di antiriciclaggio ed eventi di formazione.

O.C.C. ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO BOLOGNA (“OCC”)

Il Ministero della Giustizia, in data 24 ottobre 2015, ha disposto l'iscrizione dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, al numero progressivo 2, nella sezione A del Registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

L'Organismo si è dotato di polizza assicurativa stipulata con Dual Italia S.p.a. con massimale non inferiore ad un milione di euro per le conseguenze patrimoniali derivanti dallo svolgimento del servizio di gestione della crisi, così come previsto dall'art. 4 comma 2 lett. c) del D.M. n. 202/2014.

L'Ordine di riferimento deve designare un Referente con un mandato coincidente con la durata del Consiglio di ciascun Ordine. Con riferimento all'ODCEC di Bologna, è attualmente in carica quale Referente dell'OCC, ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 202/14, il Dott. Adolfo Barbieri, che ha ricoperto l'incarico sin alla costituzione dell'OCC. Per l'attuale consiliatura il Consiglio dell'ODCEC di Bologna ha deliberato di procedere alla nomina del referente previa raccolta delle disponibilità a ricoprire l'incarico da parte delle Colleghe e dei Colleghi.

Nel registro tenuto presso l'Organismo, alla data del 31/12/2025, risultavano iscritti numero 166 gestori della crisi.

Da quando il servizio è divenuto attivo, sono state depositate – alla data del 31 dicembre 2025 – numero 1.240 istanze.

Nel 2025, anno di riferimento della presente relazione, risultavano depositate numero 152 pratiche, di cui numero 23 per procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore, numero 8 per procedure di concordato minore, numero 76 per procedure di liquidazione controllata e numero 45 per procedure del sovraindebitato incapiente. Numero 8 pratiche venivano sospese a causa della carenza della documentazione prevista dalla legge, per numero 1 pratica non è stato versato l'importo richiesto al deposito della domanda, per numero 1 pratica l'istante non aveva precisato la sua qualificazione.

A seguito dalla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, sulla base dei dati evidenziati nelle singole domande sono state valutate assumibili numero 144 pratiche, di cui numero 22 per procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore, numero 7 per procedure di concordato minore; numero 73 per procedure di liquidazione controllata e numero 42 per procedure di esdebitazione del sovraindebitato incapiente.

Per tali pratiche sono stati formulati i relativi preventivi di spesa che risultano in corso di accettazione da parte di numero 23 ricorrenti, mentre per numero 119 pratiche i ricorrenti hanno accettato il preventivo proposto e il Referente ha provveduto alla nomina dei rispettivi gestori della crisi, seguendo i criteri di indirizzo indicati nel regolamento ministeriale D.M. n. 202/2014. L'importo complessivo dei preventivi formulati, secondo quanto previsto dal regolamento D.M. n. 202/2014, risultava di euro 240.721,79 (IVA inclusa). L'importo complessivo dei preventivi accettati risultava di euro 212.435,79 (IVA inclusa).

Al 31 dicembre 2025, l'Ordine per conto dell'OCC ha riscosso a titolo di diritto di deposito (pari a euro 250,00 + iva per ogni pratica) complessivamente per euro 19.500,00 oltre IVA, acconti iniziali per un totale di euro 50.421,28 oltre IVA e saldi finali per complessivi euro 45.243,68 oltre IVA. Per le pratiche relative ai ricorrenti che hanno presentato istanza per il tramite della Città Metropolitana di Bologna,

l'importo dovuto a titolo di diritto non è stato riscosso, in quanto non dovuto in forza della Convenzione sottoscritta con la Città Metropolitana del Comune di Bologna.

Nel 2025 sono state archiviate numero 14 pratiche; le cause erano riferibili a rinuncia da parte del debitore, in quanto non più disponibile a proseguire la procedura, ovvero a seguito di comunicazione da parte del Gestore nominato per inerzia del debitore.

Nel 2025 sono stati emessi dal Tribunale di Bologna numero 3 provvedimenti di omologa per pratiche di ristrutturazione dei debiti del consumatore; numero 2 per pratiche di concordato minore; n. 40 sentenze di apertura della liquidazione; numero 5 decreti di esdebitazione del sovraindebitato incapiente. Sono stati, altresì, emessi numero 1 provvedimento di inammissibilità per pratiche di ristrutturazione dei debiti del consumatore; numero 2 provvedimenti di rigetto per pratiche di liquidazione controllata; numero 2 provvedimenti di rigetto per pratica di concordato minore; numero 2 provvedimenti di inammissibilità/rigetto per pratiche di esdebitazione del sovraindebitato incapiente.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Nel 2025, il Consiglio dell'Ordine ha incontrato e programmato ulteriori incontri con Città Metropolitana di Bologna, Direzione Regionale e Agenzia delle Entrate, Tribunale di Bologna, Inps, Prefettura, Camera di Commercio di Bologna, Confindustria Emilia e Università di Bologna Scuola di Economia e Management.

Prosegue inoltre l'esperienza con il Tribunale di Bologna, sezione fallimentare, attraverso la quale un numero determinato di praticanti Dottori Commercialisti, possono svolgere un periodo di tirocinio della durata di un anno presso tali uffici. Tale periodo è stato, pertanto, riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine al fine dell'integrazione della pratica, nonché dall'*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna ai fini del tirocinio curricolare.

AVVICINARE GLI STUDENTI ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE

È proseguita nel corso del 2025 il Progetto dell'Ordine volto a promuovere la conoscenza ed a stimolare l'interesse verso la professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile diretto agli studenti delle

classi IV e V degli Istituti Tecnici Superiori della Città. Questo progetto si inserisce in un contesto più ampio di avvicinamento dei giovani alle professioni del futuro, con un occhio di riguardo verso quelle che richiedono una solida preparazione in ambito economico, giuridico e fiscale.

L'obiettivo principale di questo progetto, come anticipato, è quello di far conoscere la nostra professione illustrando il percorso formativo necessario per accedervi, ma soprattutto presentando le molteplici opportunità professionali che essa offre. In questo modo, attraverso un'azione di orientamento mirata, l'ODCEC di Bologna ha inteso stimolare l'interesse degli studenti verso studi universitari e percorsi professionali in ambito economico-contabile, contribuendo così a formare le nuove generazioni di professionisti.

Il progetto ha previsto una serie di incontri sia presso la sede dell'ODCEC di Bologna sia direttamente nelle aule degli Istituti Tecnici Superiori coinvolti: J. M. Keynes, Manfredi-Tanari, Enrico Mattei, Crescenzi-Pacinotti-Sirani.

*** ** ***

Concludo rinnovando i ringraziamenti alla Presidente Enrica Piacquaddio, ai Consiglieri, Revisori e componenti del CPO in carica per il mandato 2022-2026, nonché a tutti i componenti delle Commissioni Istituzionali e di Studio, per la disponibilità e l'impegno profuso per il periodo 2022-2026 ed auspicando che il Consiglio 2026-2030, il neominato Collegio dei Revisori ed il CPO, possano continuare le attività dell'Ordine a beneficio e nell'interesse di tutti le Iscritte e gli Iscritti.

Ringrazio ancora i dipendenti ed i collaboratori dell'Ordine che, con costante impegno e professionalità, consentono di svolgere tutte le attività istituzionali.

Ringrazio tutti Voi per l'attenzione e Vi invito, dopo aver ascoltato le relazioni della Consigliere Tesoriere e della Presidente del Collegio dei Revisori, ad approvare il conto consuntivo 2025.

IL PRESIDENTE

(Dott. Vittorio Melchionda)